|  |  |
| --- | --- |
| **Mac:Users:stefanodifoggia:Desktop:---A PICCOLI PASSI:----LOGO - APP .png** | **INCONTRO per le integrazioni al PTOF a.s 2019-20**  AVERSA - 24 giugno 2019 |
|  | |

Nell’anno scolastico 2018-19, sono stati sviluppati, tradotti in azioni concrete e sottoposti a verifica i presupposti del percorso condiviso da **20 comunità scolastiche** del I ciclo, che si sentono mature per **vivere l’autonomia in una dimensione più ampia** adeguata alla dimensione dei problemi del presente. Il Cammino denominato **A PICCOLIPASSI**, promosso e accompagnato dalla Diocesi di Aversa, ha offerto l’opportunità di **crescita dalla dimensione locale a quella territoriale**, dimensione minima per avere intelligenza dei problemi, avviare processi, intercettare risorse importanti e durature.

Le comunità scolastiche si sono associate territorialmente, richiamando tutti alla **comune responsabilità verso i bambini e i ragazzi**. Quest’attenzione è stata proposta come **principio di coesione sociale,** capace d’improntare di sé ciascuna comunità locale e, quindi, la comunità territoriale.

Si è così generata un’**alleanza sociale**, che aggrega energie positive orientandole al sostegno dei processi d’innovazione educativa, che APP attiva. (…comunità che si rieduca per educare)

**A PICCOLI PASSI**

**NON È UN PROGETTO**, ma un **orizzonte** comune, un **metodo** **e uno stile** condivisi, un **programma** aperto (generatore di progetti), che adotta un preciso approccio pedagogico **(Service Learning)**.

**E’ UN CAMMINO CHE IMPRONTA L’INTERO AGIRE SCOLASTICO** e, quindi, orienta il PTOF nel suo complesso.

APP non delimita un campo circoscritto di attività, ma è un’idea che contagia ogni azione e relazione delle comunità scolastiche associate.

* **Ogni progetto** (PON, Scuola Viva, altri…) può essere elaborato e attuato nella prospettiva di APP.
* **La didattica ordinaria** in ogni ambito disciplinare può rigenerarsi se si rimodella, nel tempo, sulla base di alcuni elementi dinamici, che ne fanno una forza di sviluppo locale:

1. guardare a problemi reali;
2. strutturare i percorsi di apprendimento su compiti di realtà;
3. realizzare una didattica partecipata con ruolo attivo degli allievi e coinvolgimento delle famiglie (il massimo possibile)

PRESUPPOSTI CONDIVISI di APP

1. La scuola realizza appieno la sua funzione sociale operando e sviluppandosi come **comunità** (allievi, famiglie, docenti).
2. Bambini e ragazzi vivono la dimensione comunitaria ai diversi livelli (sezione, classe, scuola, territorio), anche esprimendo **autonome rappresentanze** elettive. La **partecipazione studentesca** costituisce elemento centrale e irrinunciabile del processo di innovazione sociale, che muove dalla scuola.
3. Viene condiviso un *“****approccio pedagogico****, che porta a ripensare i contenuti e i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà”* **(Service Learning)** considerando il sistema scuola in grado di *“contribuire al cambiamento, disseminando e contagiando spazi sempre più ampi della società”.*

Grazie a questo approccio pedagogico, “*gli studenti possono rivestire un* ***ruolo attivo, da protagonisti….***

* *tramite un impegno partecipato per lo sviluppo di* ***soluzioni possibili e significative***
* *misurandosi con* ***problemi autentici****,*
* *sviluppando così reali* ***competenze***  *(Una didattica per competenze forma per la vita; assumendo l’alunno nella sua interezza)*
* *facendo crescere il senso di* ***identità e di appartenenza ad un territorio****…. attraverso un servizio solidale alla comunità*

1. Così operando, le comunità scolastiche, , possono rappresentare il **cuore pulsante delle comunità** di appartenenza, un forte stimolo al loro sviluppo. Gli adulti, accompagnando e sostenendo la crescita delle nuove generazioni, si rieducano al valore della **comunità, che è vita.**
2. La collaborazione tra le comunità scolastiche e i soggetti sociali del partenariato si realizza **prioritariamente** lungo le seguenti direttrici:

**A – Salute e ambiente** Linea progettuale*: “Con i bambini e con le api”*

**B – Benessere, cultura e territorio** Linea progettuale:*“Lo scrigno dei padri”*

**C – Essere comunità** Linea progettuale: *“Le vie del cuore”*

I percorsi educativi, lungo queste direttrici, saranno sempre contestualizzati nella macrodimensione storico-culturale del **CRESCERE AL SUD**

PROPOSTA delle COMUNITA’ SCOLASTICHE alle CITTÀ: la **PACE**

La proposta, che prende forma nelle comunità scolastiche, in estrema sintesi, è una proposta di **PACE.**

La **PACE,** esigenza profonda e universale, si sviluppa solo dove si realizza l’incontro di affetti e di cure, dove donne e uomini entrano in relazione come genitori, nonni, fratelli e sorelle.

Perciò la comunità scolastica è, per sua natura, luogo di disponibilità e di responsabilità diffusa, di dialogo, di condivisione PER IL BENE DEI BAMBINI, bene comune per eccellenza. Così la scuola di comunità si trova ad essere CASA della PACE, CASA del POPOLO

Dalla scuola, da una comunità di cuori aperti al futuro, una proposta di **PACE** può levarsi e contagiare l’intera comunità locale/territoriale ***(Service learning)***

**La PACE è armonia** **con se stessi, con gli altri, con la TERRA.**

Questo indirizzo si realizzerà riconoscendo **il ruolo-guida dei bambini dell’ INFANZIA e della PRIMARIA,** certamente i più efficaci nell’invitare gli adulti ad incamminarsi lungo le VIE DELCUORE

INDIVIDUAZIONE delle PRIORITA’ nel RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE **(RAV)**

ELEMENTI per il PIANO di MIGLIORAMENTO **(PDM)**

1. Favorire la crescita del senso di **COMUNITÀ** (sentirsi parte – prendersi cura di beni comuni) e della capacità di **agire efficacemente** nella comunità scolastica, locale, territoriale.

Si tratta non solo di **scoprire ciò che c’è in comune**, ma piuttosto di **VOLER** **METTERE IN COMUNE**

1. Maturare personalmente e **CONDIVIDERE VALORI** (vita, pari dignità delle persone, cura di sé e dell’ambiente…) anche coltivando memorie (di vita, di popolo) espresse nella forma della testimonianza
2. Vivere, favorire e proporre relazioni di **PACE** soprattutto nella dimensione familiare e locale.
3. **TERRITORIALIZZARE I PROCESSI.** Ogni responsabilità assunta, va ripensata in dimensione territoriale, sia sotto il profilo culturale, sia sotto quello delle concrete relazioni. I referenti settoriali in ogni scuola APP, sono, nel loro settore, anche referenti in dimensione territoriale.

**LA COMUNITÀ CLASSE (*Classe formica***)

La crescita delle **classi come cellule comunitarie** della scuola costituirà l’architrave per avviare il processo di “contaminazione sociale” ***(Service learning)*** , vero orizzonte di APP.

Nelle classi, con il coordinamento di un **docente designato** in seno al Consiglio di classe, si costruirà un sistema di partecipazione capillare con una **diffusa assunzione di responsabilità personale**

* Gestire un patrimonio comune, costruito con minimi contributi.
* Informarsi e informare come cellula aperta di un organismo più complesso (gruppi Siani)
* Curare l’ambiente ai vari livelli, da quello locale a quello globale. (gruppi Liguori)
* Tendere a costruire una comunità delle famiglie intorno alla comunità-classe

**IL CERCHIO della PACE**

Il Cerchio della Pace è la forma in cui si visualizza la condivisione comunitaria nelle sezioni dell’**INFANZIA** e nelle **prime classi della PRIMARIA**.

Il cerchio è forma naturale, quella dei corpi celesti, quella del girotondo.

Nel cerchio **non ci sono primi e ultimi**.

Nel cerchio tutto è in circolo: **nulla si scarta**. E, a ogni giro compiuto, c’è **qualcosa in più per tutti.**

Il CERCHIO DELLA PACE di APP **RECLAMA** un cerchio più grande intorno a sé: quello degli adulti. Li chiama a rieducarsi al senso di responsabilità verso la vita che si rigenera proprio nei bambini.

**LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE**

Questa costituisce il vero fronte critico. E’ la chiave per la crescita educativa, culturale, della comunità locale. Una scuola che quotidianamente indaga, scopre, comprende la realtà, mette le basi per un futuro migliore, rappresenta il più prezioso patrimonio comune.

**In ogni famiglia deve giungere risonanza di tutto ciò.**

**PROCESSO DI CONVERGENZA TERRITORIALE - AZIONI**

**A - SVILUPPO dei processi GIA’ avviati come COMUNITA’ TERRITORIALE**

1. Reale funzionamento con crescente autonomia degli ORGANI DI RAPPRESENTANZA, innanzitutto **Parlamenti d’Istituto** e **Parlamento territoriale** con **relazioni NON STOP** autonome ma vigilate (*gruppi WA*).
2. Esperienze d’**incontro e riaggregazione di comunità delle culture “altre”,** presenti nel territorio, a seguito dell’anagrafe condivisa realizzata
3. Prosecuzione dell’esperienza di **studio osservazionale sulla tiroide**
4. Messa a sistema della rete territoriale Skype
5. Sviluppo **dell’offensiva di PACE nelle comunità**, con particolare indirizzo alle istituzioni del governo locale. Questa sarà guidata dai bambini dell’**infanzia** (angeli della pace) e della **primaria** (sentinelle di pace)
6. Diffusione generale delle esperienze di adozione dei **TESTIMONI DI VITA** in tutte le scuole APP (l’adozione dei testimoni si porta a termine …TESTIMONIANDO)
7. Generalizzazione dei percorsi della **MEMORIA di POPOLO** incentrati innanzitutto su principi e valori incardinati nella nostra COSTITUZIONE REPUBBLICANA.

Anche questi percorsi saranno guidati dai bambini dell’infanzia (testimoni naturali dell’art.3) e della primaria (araldi della Costituzione)

**B - NUOVI TRAGUARDI di condivisione territoriale**

1. Percorsi di formazione rafforzata per studenti che abbiano assunto responsabilità di rappresentanza
2. Percorsi condivisi di formazione per docenti
3. Organizzazione di spazi per l’informazione interna ed esterna (sito – giornale territoriale), mettendo a sistema le esperienze già in atto nelle diverse scuole
4. Coordinamento territoriale del lavoro di riflessione e intervento su SALUTE-AMBIENTE - DSA – SINDROME AUTISTICA – BULLISMO
5. CAMPAGNE TERRITORIALI DI SENSIBILIZZAZIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO

* La prima sarà sulle DIPENDENZE, che interessano tutte le età con effetti spesso rovinosi per individui e famiglie.
* Una seconda potrebbe riguardare il cosiddetto cibo-spazzatura, causa diretta e indiretta di svariate patologie.
* Dall’infanzia e dalla primaria potrebbe partire l’idea-guida: RIPRENDIAMOCI IL MARE. L’inquinamento della nostra costa ha le sue radici in un catastrofico governo del territorio nel nostro entroterra. Volturno e Regi lagni canalizzano una massa enorme di sversamenti di ogni tipo. Perciò questa campagna territoriale potrebbe indirizzare intelligenze e volontà a un radicale cambio di rotta. Percorrendo le “vie del cuore”, forse, si potrà aprire concretamente questo importantissimo nuovo fronte.

**C - ESSERE VOCE NAZIONALE come ITALIANI del SUD**

Vi è stata attenzione nazionale in almeno tre momenti dell’iniziativa territoriale di APP

* *19 febbraio - insediamento del Parlamento Studentesco Territoriale*
* *15 marzo – discorso del PST all’assemblea dei sindaci della Provincia di Caserta (ATO rifiuti CE)*
* *23 maggio – lettera del PST in occasione delle difficoltà evidenziatesi per l’annuale memoria della strage di Capaci*

Nella lettera del 23 maggio il nostro PST preannunciava che si sarebbe fatto carico di una proposta per rivitalizzare il processo di memoria nazionale che ha nel 23 maggio a Palermo un momento di convergenza di tante scuole dall’intera Italia. Daremo seguito.

I nostri bambini e ragazzi, come **PICCOLI ITALIANI del SUD**, vanno formati per maturare un “protagonismo” nazionale *(Compito di realtà di livello superiore),* consapevoli della loro identità meridionale, con problemi e risorse che le sono propri.

* Si comincerà elaborando una proposta nazionale alla Fondazione Falcone.
* Si potrebbe guardare alla prospettiva di una PROPOSTA per l’ITALIA da mettere in discussione tra i ragazzi del ns territorio e quelli di un territorio di una delle tre regioni che premono per l’ *“autonomia differenziata”* (definita da molti *“secessione dei ricchi”*)

**D - LUOGHI E FIGURE di RIFERIMENTO TERRITORIALE**

adottati nel corso dell’ultimo anno

* **Santuario della Madonna di Briano** – presidio per la PACE
* **Real Sito di Carditello** – presidio per la resistenza diffusa e la rigenerazione del territorio
* **Sala Polivalente “Antonino Caponnetto” Villa di Briano** – luogo di memoria offerto da una comunità locale per lo sviluppo democratico del territorio
* **don Peppe Diana** – riferimento di memoria per la costruzione di comunità radicalmente orientate al bene comune

**E - APPUNTAMENTI CONDIVISI**

**1° settembre – 4 ottobre TEMPO DEL CREATO**

**ASCOLTANDO LE VOCI DELLE CREATURE**

Vivremo il tempo del creato, come tempo condiviso di riflessione e di progetto

La COMUNITÀ ATELLANA si proporrà al dialogo con le altre comunità del territorio

per definire percorsi di vita buona

* aprendo lo SCRIGNO DEI PADRI
* abbracciando la terra che è madre

1. **19 settembre incontro territoriale per i docenti di APP**
2. **27.28 settembre iniziative diffuse per PULIAMO IL MONDO**
3. **2 ottobre FESTA DEI NONNI, custodi dello SCRIGNO dei PADRI**
4. **4 OTTOBRE INCONTRO TERRITORIALE NELL’AREA ATELLANA**

**23 ottobre ELEZIONI delle rappresentanze studentesche**

**11-16 novembre INSEDIAMENTO dei Parlamenti Studenteschi d’Istituto**

**6 dicembre INSEDIAMENTO del Parlamento Studentesco Territoriale**

**15-20 dicembre Luce di Betlemme - PACE** dalla comunità scolastiche al Palazzo di Città

**21 marzo Giornata della MEMORIA (Vittime delle mafie)**

**2 aprile Giornata per la PACE -** Incontro delle comunità e tra le comunità **FESTA DEL PANE**

**25 aprile – 2 giugno Tempo ITALIA - Essere comunità nazionale Costituzione narrata e vissuta (art.3)**

**----------------------------------------------------------------**

**POLI TERRITORIALI**

Funzioni: **Sperimentazione - Ricerca -Coordinamento**

Organismi: **Staff del POLO - Dipartimento territoriale**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **POLI** | **ARTICOLAZIONE** |  |
|  |  | | |
| **1** | **PARTECIPAZIONE** |  | IC Novio Atellano - FRATTAMINORE |
|  | | | |
| **2** | **SALUTE-AMBIENTE** | **SALUTE-ambiente** | IC Rocco-Cinquegrana - SANT’ARPINO |
| **Salute-AMBIENTE** | SS 1°g Stanzione - DD - ORTA DI ATELLA |
|  | | | |
| **3** | **CULTURE E COMUNITÀ** | **Voci delle CULTURE** | 3° Circolo Didattico - AVERSA |
| **Dialogo con l’ISLAM** | IC San Marcellino – SAN MARCELLINO |
|  | | | |
| **4** | **MEMORIA** | **Memorie di VITA** | IC Calderisi – VILLA di BRIANO  IC don Diana – CASAL DI PRINCIPE |
| **Memorie di POPOLO** | DD e SS 1°g – TRENTOLA DUCENTA  IC Ungaretti - TEVEROLA |
|  | | | |
| **5** | **MUSICALE** |  | IC Cimarosa - AVERSA |

Proposta di costituzione di un POLO trasversale

|  |  |
| --- | --- |
| **ESSERE ITALIANI del SUD** | “Qualcosa di meridionale…..” |